



— ASSISI —

TIENE BANCO la vicenda della sede del Commissariato della Polizia di Stato, ma torna d'attualità anche la questione ospedale, dopo le polemiche delle scorse settimane e il successivo silenzio. Per la sede della Ps continua la polemica a distanza fra il sindacato Fsp-Ugl e il sindaco Claudio Ricci che invita a evitare strumentalizzazioni.

«Il comportamento dei sindacati ci appare più legato ad azioni strumentali di parte che alla ricerca di una soluzione», si afferma da Palazzo dei Priori. Non mancando di rilevare alcuni aspetti: 1) la responsabilità di trovare una sede spetta, per competenza, al Questore e, quindi, al ministero dell'Interno; 2) il

Comune sta cercando di portare un contributo mettendo a disposizione immobili di proprietà (ex Mattatoio) o sollecitando ipotesi di utilizzo di altri edifici privati. «Il locale che sembrerebbe inagibile, stando alla relazione inoltrata dalla Questura il 3 luglio 2007, è di soli 12,40 metri quadrati e lo spazio è utilizzato ad archivio deposito — aggiunge il Comune —. Si invitano, quindi, alcuni sindacati a fare

meno allarmismo e, invece, adoperarsi, in modo costruttivo, per risolvere il problema tutelando la presenza nella città storica di Assisi della sede della Ps, invece di teorizzarne addirittura la chiusura». Intanto torna alla ribalta alla vicenda nosocomio. Dopo l'intervento del vicesindaco Giorgio Bartolini sull'utilizzo delle sale operatorie (destinate a funzionare solo fino al venerdì mattina

per le operazioni programmate, rimanendo chiuse dal venerdì pomeriggio al lunedì, eliminate di fatto le emergenze) e più in generale sul ridimensionamento del presidio locale, ora si è profilata la riduzione dei posti letto in Chirurgia, che dovrebbe partire da lunedì: determinazione legata, a quanto pare, al periodo estivo e al personale. Posti letto che scenderebbero — il condizionale è d'obbligo — a 7 rispet-

to alla ventina utilizzati solitamente, rischiando di acuire una situazione che vede, praticamente ogni giorno, l'affannosa ricerca di spazi in tutta la regione, con tutti i disagi che ciò comporta per gli ammalati e i familiari.

UNA QUESTIONE che preoccupa, in una contingenza che vede l'ospedale di Assisi, sempre più «vaso di coccio fra i vasi di ferro» rappresentati dal 'Santa Maria della Misericordia' a Perugia, gigante da riempire, e dall'ospedale di Foligno, nuovo di zecca, in una realtà dinamica e ben sostenuta, ma alle prese con continui problemi che ne minano l'esistenza.

M.B.

Sicurezza & salute I nodi irrisolti

Commissariato e ospedale appesi a un filo

BASTIA TAGLIO DEL NASTRO AL RIPARO DALLE POLEMICHE Piazza centrale nuova di zecca a Costano La Giunta Lombardi impone la 'tregua'

UNA PAUSA, oggi, nell'infuocato confronto politico che ormai da un paio di settimane polarizza il dibattito pubblico a Bastia. Lo stop alle polemiche si impone, non tanto per la giornata festiva di mezza estate, ma perché questa domenica è stata scelta dall'amministrazione comunale per inaugurare la nuova pavimentazione della piazza centrale e la sistemazione delle vie laterali nel centro storico della frazione di Costano. Un evento importante, che per un giorno porta al centro dell'interesse comunale Costano, una delle due frazioni storiche insieme ad Ospedalichio.

Al taglio del nastro sarà presente la Banda musicale di Costano, a sottolineare la solennità dell'occasione. Poi, si lascerà spazio all'aspetto culturale con una tavola rotonda sul tema «Ontologia del maiale», alla quale parteciperanno Jacopo Manna, Ivo Picchiarrelli ed Enrico Sciamanna. Ontologia è un titolo un po' pretenzioso, ma che intende ricordare quanto il suino è stato ed ancora è protagonista della storia e dell'economia di Costano, in particolare della porchetta che viene preparata qui da moltissimi anni seguendo una ricetta che ne fa un prodotto tipico della cucina umbra.

Di seguito verrà distribuita la porchetta con l'osso, una specialità culinaria oggi molto rara. Ad allietare la serata saranno presenti anche la «Mabo Band» con le sue coinvolgenti e formidabili animazioni ed i «Turbolenti» con il loro 'recital'.

L'APPUNTAMENTO è inserito nel programma di 'Bastia Estate'. Per i lavori di ripavimentazione, che hanno consentito anche l'adeguamento dell'acquedotto e della fognatura, l'amministrazione comunale ha speso 170mila euro.

m.s.

TODI FISARMONICHE E DEGUSTAZIONI 'Amarcord' all'aria aperta Battitura a Montemolino

DOPO l'antico castello di Collevale, rivive a Montemolino la trebbiatura, antica usanza agricola tanto faticosa quanto suggestiva.

Diverso il luogo, sempre una frazione del territorio, e diversa l'organizzazione. Questa volta è il tuderte Giuseppe Intropico che si è fatto promotore di un amarcord del «tempo di vita più dura», rievocando la pratica degli agricoltori tipica di questo periodo nella piattaforma «Arcobaleno Tevere», uno spazio asai conosciuto negli anni Cinquanta e Sessanta e solo recentemente riaperto al pubblico. A partire dalle ore 18 di questo pomeriggio nostalgici e curiosi potranno assistere alla dimostrazione pratica della battitura, fedelmente ricostruita, e alla fine degustare, se non il menù tipico di quei tempi, almeno panini con porchetta e vino.

UNA SERATA danzante, allietata dalla fisarmonica del maestro Emanuele Fedeli, completerà il programma dell'iniziativa ed animerà le tre piste che caratterizzano questo spazio, di proprietà di Intropico, e assai vicino al fiume. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 5 euro a persona.

S.F.



La Giunta del sindaco Francesco Lombardi (nella foto) ha voluto celebrare l'evento con una grande manifestazione, organizzata con il Gruppo giovanile della stessa frazione, che prenderà il via oggi pomeriggio alle ore 18.

